

Allegato DVR (rev 01): Aggiornamento D.V.R. rischio biologico (titolo X Dl.vo 81/08)
(Indicazioni di massima non esaustive in quanto la scienza mondiale ed il Ns. Governo non hanno informazioni sufficienti, pertanto siamo in attesa di ulteriori comunicazioni Ministeriali/Regionali)

A seguito del protrarsi dei contagi il governo italiano e le parti sociali hanno sottoscritto in data 14/03/2020 un “protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro. In ogni caso per continuare a svolgere l’attività dovremo garantire ai Ns. lavoratori l’applicazione delle indicazioni del protocollo, pertanto in sintesi si prescrive quanto segue ad integrazione di quanto precedentemente indicato:

- Le prescrizioni in ogni caso imposte dal Consiglio dei Ministri sono: lavoro agile (così chiamato dal legislatore il lavoro da remoto), incentivazione ferie e congedi retribuiti, chiusura reparti non indispensabili per la produzione, riduzione o sospensione temporanea dell’attività,
- Laddove non fosse possibile rispettare la distanza di almeno un metro (in postazioni fisse almeno due metri) adottare misure anti contagio con l’utilizzo di DPI (guanti e mascherine),
- Incentivare le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro e attrezzature,
- L’accesso agli spazi comuni deve essere contingentato,
- Informazione ai lavoratori attraverso distribuzione di opuscoli o affissione di depliant informativi circa le disposizioni delle autorità, in posizione ben visibile,
- Il personale, prima dell’accesso in azienda potrà essere sottoposto al controllo della temperatura (il dato non deve essere registrato), se la temperatura è superiore a 37,5° C non sarà consentito l’accesso,
- in tutte le sedi aziendali è opportuno vietare l’accesso a persone esterne, che non sia strettamente necessario (es. rappresentanti, consulenti, collaboratori, manutentori),
- qualora fosse invece necessario l’accesso di esterni (es. pulizie/sanificazione, manutenzioni urgenti) il personale esterno dovrà accedere munito di guanti impermeabili (lattice, nitrile, PVC,) e mascherine per la protezione delle vie respiratorie (FFP2, FFP3 sono ammesse maschere di protezione superiore) il personale esterno dovrà operare in assenza di personale interno ove possibile o, in caso contrario mantenere una distanza di sicurezza di almeno due metri; mettere a disposizione servizi igienici dedicati e vietare l’uso dei servizi dedicati ai lavoratori; gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo del mezzo, ove possibile, e non accedere ai luoghi di lavoro,
- l’azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali con particolare riferimento ai servizi igienici e degli spazi comuni,
- tutto il personale è esortato alla massima attenzione dell’igiene personale lavando spesso le mani con acqua e sapone, l’azienda mette a disposizione detergenti;
- l’uso dei DPI mascherine e guanti è obbligatorio in presenza di personale esterno, nel caso in cui non si possa rispettare con assoluta certezza la distanza minima di un metro, in caso in cui si sia rilevato un caso sospetto, la tipologia di mascherina è indicata dall’OMS, sta di fatto che, vista la difficoltà di reperire tali mascherine, visto l’annuncio del Presidente del Consiglio dei Ministri che la distribuzione avverrà gratuitamente (non si sa a chi né come al momento), si suggerisce che le mascherine siano almeno da FFP1 in

SU,

- frequentare a turno spazi comuni (spogliatoi, zone riposo, distributori di bevande) al fine di garantire le distanze, in tali spazi deve essere garantita la ventilazione,
- per evitare assembramenti agli orologi marcatempo scaglionare ingressi e uscite,
- sospendere ove possibile le missioni esterne sia nel comune di residenza sia in altri comuni, in caso di attività c/o clienti/cantieri mantenere le distanze dalle altre persone ove presenti ed indossare la mascherina, gli spostamenti da e verso il luogo di lavoro devono avvenire con non più di due lavoratori per veicolo cercando di mantenere la distanza di un metro e indossando le mascherine; si rammenta che ogni spostamento deve essere giustificato (es. autocertificazione, documenti di viaggio, incarichi scritti, ordini di servizio, copia busta paga),
- limitare gli spostamenti all'interno del sito aziendale, annullare riunioni e corsi di formazione dove è presumibile l'assembramento di più persone in spazi ristretti; i corsi abilitativi in scadenza, vista l'emergenza si ritengono validi e gli aggiornamenti saranno programmati a fine emergenza,
- nel caso in cui una persona presente nei luoghi di lavoro manifesti i sintomi del Covid-19 (tosse, febbre, difficoltà respiratorie), tutti coloro nelle immediate vicinanze dovranno indossare i DPI, il soggetto DEVE essere isolato e deve essere avvisata immediatamente l'autorità sanitaria, l'azienda si atterrà alle disposizioni dell'autorità sanitaria e collaborerà con questa per definire i potenziali conteggi (contatti stretti),
- La sorveglianza sanitaria deve proseguire nel rispetto delle indicazioni del Ministero della Salute.
- In generale il personale è invitato a: monitorare in modo regolare i seguenti sintomi: febbre, tosse o difficoltà respiratorie, coloro che riscontrano tale sintomatologia **non devono recarsi al pronto soccorso**, ma chiamare il numero 112 (118 nelle regioni in cui non è attivo il numero unico europeo): il personale della Centrale Operativa valuterà ogni singola situazione ed adotterà le misure necessarie, lo stesso dicasi nel caso che la sintomatologia si manifesti in familiari conviventi. Il personale è invitato anche a restare a casa il più possibile dopo il lavoro come esortato dal Governo e segnalato da tutti i media.
- Trattandosi di emergenza sanitaria, il presente documento deve essere condiviso e approvato dal medico competente.

Si ribadisce che se le condizioni di cui sopra non possono essere rispettate il lavoro deve essere sospeso.